



ISTITUTO COMPRENSIVO MOZZECANE

con sedi di Nogarole Rocca – Mozzecane

Via G. Ferroni 4 - 37060 – Mozzecane (VR)

☎ 045/8240025 Fax 045/8240026

C.F. 93221240232 COD. MEC. VRIC895002

vric895002@istruzione.it www.icmozzecane.gov.it



Prot : vedi segnatura

**Ai docenti della Commissione PTOF
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Al Collegio dei Docenti
Al personale ATA
Albo**

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per l'aggiornamento **del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi: *PTOF*);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO degli **obiettivi strategici nazionali**

TENUTO CONTO degli **obiettivi di contesto regionale**

ISTITUTO COMPRENSIVO IC MOZZECANE
C.F. 93221240232 C.M. VRIC895002

AOO_VRIC895002 - ISTITUTO COMPRENSIVO MOZZECANE

Prot. 0003891/U del 24/09/2019 08:29:19



TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

ANALIZZATE le criticità e le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione ed in particolare gli obiettivi derivanti dal medesimo RAV:

SULLA BASE delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei Piani annuali dell'Offerta Formativa);

SULLA BASE dell'identità che l'Istituto ha assunto nel tempo, come risultato dell'applicazione di un curriculum verticale elaborato dai Docenti e dell'elaborazione di stili didattici e valutativi condivisi in continuità fra i dipartimenti disciplinari e della progettualità

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n°. 107, il seguente

Atto di indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene che essenziale che si seguano le presenti indicazioni.

a) Descrizione analitica dell'Istituto, in termini descrittivi e quantitativi, con riguardo sia alle sedi che alle tipologie dei punti di erogazione dei servizi ed in relazione a tutte le categorie di persone. A tale proposito, la complessità dell'Istituto, così declinata in termini oggettivi, si può e si deve trasformare in termini valoriali come ricchezza di idee, multiformità delle intelligenze, luogo attivo di confronto delle opinioni, apertura mentale, dinamismo e disponibilità al cambiamento. I pericoli insiti nella complessità dell'Istituto, quali la frammentarietà di alcuni processi, l'eventuale carenza di unitarietà di azione e di intenti tra gli ordini di scuola e tra le diverse sedi/plessi, il conseguente, inevitabile rallentamento delle procedure tecniche ed amministrative, lungi dall'essere dissimulati in un'ottica di forzata omogeneità, vanno invece posti in una dimensione dialettica da cui ripartire in un'ottica di miglioramento.

b) Finalità generali

L'istituto appartiene al sistema pubblico di istruzione statale. Come tale, rivendica il proprio ruolo di accoglienza di tutti e di ciascuno, di forte sostegno al diritto di cittadinanza per ogni persona, di esempio di democrazia culturale e sociale.

Da tale premessa può nascere la cornice di presentazione delle finalità generali che il nostro istituto ha intenzione di perseguire, attingendo senza dubbio ai documenti pedagogici fondamentali più aggiornati e al comma 1 della legge 107, che, definisce immediatamente le coordinate generali di attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il nostro Istituto Comprensivo, dunque, dovrà impegnarsi, a vario titolo ed a vari livelli, al fine di:

- riaffermare il ruolo centrale della scuola nella "società della conoscenza";
- contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali;

- garantire il diritto allo studio ed alle pari opportunità di successo formativo;
- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Particolare rilevanza va conferita alle emergenze del RAV, alle finalità, in connessione con il citato comma 1, sulle quali viene richiesto all'Istituto uno specifico impegno progettuale di lavoro, quali:

- innalzare il livello di competenza degli studenti, soprattutto in riferimento ai livelli 1,2,3 delle prove standardizzate del Sistema Nazionale di Valutazione INVALSI;
- incrementare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, esplicitandole anche, e soprattutto, in termini valutativi;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, sostenendo quest'ultima, eventualmente, a partire dai primi passi già intrapresi in tale direzione;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento degli studenti, attraverso la rivisitazione delle pratiche didattiche consolidate, nell'ambiziosa ottica bidirezionale della inclusione e della valorizzazione delle eccellenze.
- Porre attenzione al fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica, i cui dati statistici non sono per l'Istituto preoccupanti, ma che costituisce comunque un ambito di azione che va presidiato.

c) **individuazione degli obiettivi formativi generali** dei diversi ordini ed indirizzi dell'Istituto.

Si rivela necessaria una presentazione dei piani di studio dei diversi ordini (e dell'indirizzo musicale attivo nella scuola secondaria di primo grado di Mozzecane), confermati per il prossimo triennio, con un rimando ai profili e ai curricoli di cui alle Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione si dovrà prestare al perfezionamento dei criteri di valutazione e di definizione dei livelli di raggiungimento delle diverse competenze. Detto inserimento si ritiene necessario, in primo luogo al fine di documentare il lavoro svolto; in secondo luogo, allo scopo di fornire alle famiglie una informazione trasparente; infine, per testimoniare l'attenzione dell'Istituto ai processi di apprendimento degli alunni, considerando i vari fattori di difficoltà e le connesse, rilevanti problematiche valutative.

d) **Utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità**

Se lo spazio di autonomia concesso dai regolamenti è già da anni realizzato attraverso l'attivazione e il mantenimento dell'indirizzo musicale, si ritiene altresì necessario descrivere, le scelte effettuate in termini di flessibilità organizzativa, che si riferiscono alle opzioni connesse alla distribuzione oraria su base giornaliera, settimanale ed annuale dei vari ordini ed indirizzi di scuola presenti nel nostro Istituto Comprensivo, le quali dovrebbero trovare conferma nel Piano Triennale.

e) **Progettualità**

Nel PTOF andranno opportunamente declinate le azioni e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, prevedendo la disponibilità all'accoglimento, nel corso del triennio, di quelle proposte in linea con i bisogni formativi del territorio e con le finalità generali enunciate dal piano di istituto.

f) **Analitica descrizione** delle attrezzature e dei laboratori presenti nell'Istituto.

A partire da quanto fin qui illustrato prende le mosse l'aggiornamento del progetto di offerta formativa per il prossimo triennio, considerando:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) lo sviluppo della comunità educativa verrà promosso mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;
- 3) le scelte educativo-didattiche e organizzative dovranno favorire la promozione del benessere degli studenti, del personale dell'istituto e di tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- 4) la cura della comunicazione interna ed esterna e la cultura della trasparenza rappresenteranno i criteri strategici-organizzativi generali e identitari dell'Istituto sui quali si baserà l'intero processo di valutazione e rendicontazione;
- 5) nell'adottare le scelte gestionali e organizzative si terrà conto delle competenze professionali esistenti, motivando il personale, anche attraverso la predisposizione di un Portfolio delle competenze di Istituto;
- 6) lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti sarà articolato nelle seguenti istanze rispetto alle quali innovare la progettazione formativa:
 - la definizione dei "tempi" dell'insegnamento in ragione dei tempi dell'apprendimento e l'articolazione delle attività in un'ottica orientativa;
 - l'impiego innovativo dei "luoghi" dell'apprendimento intesi come utilizzo ottimale delle strutture dell'istituto e dei Laboratori (PNSD #7);
- 7) nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare della differenziazione dell'Offerta didattica.
- 8) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art.1 della Legge indicati di seguito.

1-4. L'istituto si propone come luogo e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica finalizzata alla costruzione delle competenze fondanti il sistema scolastico italiano, in un'ottica di inclusione e potenziamento delle eccellenze. In una simile prospettiva il coordinamento con il contesto territoriale (enti locali, associazioni, aziende) costituisce il tessuto entro il quale l'istituzione scolastica costruisce e sviluppa il proprio compito formativo, secondo la traccia fornita dal curriculum.

5-7 e 14. Il Piano fornirà le basi e le indicazioni per la costituzione dell'organico dell'autonomia in senso didattico, formativo e progettuale.

Si terrà conto in particolare delle **priorità** che seguono:

- Valorizzazione di nuovi canali informativi in ambito educativo e promozione di ambienti di apprendimento innovativi e non formali, in grado di rendere attrattivo e significativo l'apprendimento (PNSD #7)
- Azioni di valorizzazione delle eccellenze e supporto agli alunni in difficoltà di apprendimento finalizzate a limitare la dispersione scolastica,
- Azioni atte a prevenire ogni forma di discriminazione e bullismo/cyberbullismo, e a favorire l'inclusione anche mediante l'utilizzo diffuso della tecnologia per una didattica partecipativa ed allargata
- Realizzazione di attività di potenziamento e rafforzamento delle competenze linguistiche e scientifiche anche tramite l'utilizzo dell'organico del potenziamento .
- Azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- Implementazione del processo di internazionalizzazione del sistema educativo europeo agevolando la mobilità di studenti e docenti, e determinando un confronto continuo e complesso tra i soggetti
- Partecipazione fattiva a finanziamenti istituzionali e comunitari tramite progetti FESR e PON per
- Azioni atte a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attivando percorsi di educazione alla salute e corsi di formazione alla sicurezza per tutti gli alunni, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Nella redazione del Piano occorrerà, inoltre, indicare quanto elencato di seguito:

- Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.
- Il fabbisogno di posti di organico, comuni e di sostegno.
- Il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'Offerta formativa in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano stesso.
- Nell'ambito dei posti di potenziamento, l'accantonamento preliminare di un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente.
- Figure di sistema per il coordinamento di ciascuna delle aree inerenti le principali linee di intervento educativo
- Il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, risorse occorrenti (commi 10 e 12, art. 1).
- Iniziative connesse all'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (commi 15-16).
- Attività connesse alla didattica laboratoriale e al Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-61).
- La formazione in servizio dei docenti in coerenza con quanto emerso dal RAV e con le priorità indicate entro il Piano in questione (comma 124).

Nell'ambito dei posti di potenziamento della scuola primaria sarà opportuno accantonare preliminarmente un quantitativo di ore adeguato per il supporto organizzativo al Dirigente Scolastico da parte del primo collaboratore, del referente inclusione, e dell'animatore digitale.

Il Dirigente Scolastico
Prampolini Elisa

*firmato digitalmente ai sensi delCodice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso
connesse*